

Piano Annuale per l'Inclusione**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	14
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	32
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con con le Scuole Polo per l'Inclusione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	no				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:

presiede le riunioni del “Gruppo di lavoro per l’Inclusività” (GLI); è messo al corrente dalla Funzione Strumentale per l’Inclusione e dal Referente per la disabilità sul percorso scolastico di ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei percorsi programmati per essi; fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e opera per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio; cura la formazione delle classi, l’assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi; cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASP, ecc...); coordina tutte le attività, istituisce **GLI d’istituto** che:

- si riunisce in media 1 volta l’anno;
- presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato” dei singoli alunni (Legge 104/92) e dei BES;

Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente Referente per la disabilità, dal referente DSA, dagli insegnanti di sostegno operanti nell’Istituto, dai docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità, dagli operatori dei servizi sanitari, dai rappresentanti Enti Locali e dai rappresentanti dei genitori di istituto, dai rappresentanti studenti di istituto. rileva gli alunni con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora la proposta del PAI (Piano Annuale per l’inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali, è di supporto ai colleghi nell’individuazione e nell’attuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il **GLHO** è composto dal Dirigente, dagli insegnanti del consiglio di classe in cui è inserito l’alunno con disabilità, dall’operatore sanitario referente del caso, dall’operatore dei Servizi Sociali ove presente e dai genitori dell’alunno.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L’INCLUSIONE:

partecipa a corsi di aggiornamento/formazione relativi alla tematica dell’Inclusione e trasferisce le informazioni al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe; controlla la documentazione in ingresso, in itinere e finale degli alunni con BES; collabora con gli enti presenti nel territorio (ASP, associazioni), in particolare per gli alunni con disabilità, a individuare il contesto più idoneo ad accoglierli, dopo la fine del ciclo di studi; collabora, con il DS, alla designazione e ripartizione delle risorse umane e materiali agli alunni con BES .

COORDINATORE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO:

coadiuva la FS per l’Inclusione per ciò che concerne i percorsi degli alunni disabili; coordina l’accoglienza per gli alunni con Disabilità; tiene i contatti e organizza gli incontri periodici con i referenti clinici che seguono gli alunni disabili; organizza e presenzia agli incontri di continuità tra ordini di scuola diversi per consentire, alle famiglie degli alunni interessate, di conoscere preliminarmente, nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado al nostro Istituto, gli indirizzi presenti, gli spazi, le strutture, l’organizzazione delle attività laboratoriali, ecc.;

coordina i docenti del Dipartimento di Sostegno, al fine di conseguire uniformità nelle procedure da adottare; partecipa a corsi di aggiornamento/formazione sul tema della disabilità , propone le linee del PEI.

Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.

REFERENTE DI ISTITUTO PER DSA, BES

sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA, supporta i Consigli di Classe, in cui vi siano alunni con DSA e favorisce la relazione con le famiglie. Inoltre fornisce informazione circa le disposizioni normative vigenti; fornisce informazioni su strumenti compensativi e dispensativi; collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento delle difficoltà; diffonde iniziative di formazione e aggiornamento; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; funge da mediatore tra colleghi, famiglie operatori dell'ASP. Fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA. Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Raccoglie tutta la documentazione degli alunni con DSA.

Consigli di classe:

individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento ; definiscono i bisogni dello studente; redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES e applicano le strategie e le metodologie in esso contenute; dedicano, in occasione delle riunioni dei Consigli di Classe, il tempo adeguato per riflettere sull'efficacia degli interventi previsti nel PEI, per gli alunni con disabilità e, se necessario, procedono a una revisione/aggiornamento di tale documento; collaborano con l'insegnante di sostegno (se presente).

Collegio Docenti:

su proposta del GLI, il collegio docenti delibera il PAI; esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dal 2013 L'istituto **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO – CLASSICO – ARTISTICO** fa parte della rete della provincia di Cosenza per l'inclusività, CTS, nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 ha aderito, per la formazione al centro territoriale per l'inclusione, CTI. Al fine di mettere in atto prassi inclusive, si prevede, anche per l'anno scolastico 2020/2021, di realizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento, rivolti a tutti gli insegnanti, sulle seguenti tematiche:

- **normativa sull’Inclusione;**
- **nuove tecnologie per l’Inclusione;**
- **individuazione dell’alunno con Bisogni Educativi Speciali su base ICF;**
- **modalità di relazione con l’alunno con disabilità;**
- **DAD con alunni BES**

A tali momenti di formazione formale si affiancano le occasioni informali, quotidianamente vissute: scambi di opinioni tra docenti curricolari e docenti specializzati alle attività didattiche di sostegno, rapporti con gli enti presenti nel territorio, con i Centri Territoriali di Supporto (CTS), autoformazione con figure specializzate interne alla scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a:

favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e “assecondando” i meccanismi di autoregolazione;

adattare adeguatamente ai singoli allievi BES metodologie e strumenti previsti dalla legge n.170 del 2010, tenendo conto nella valutazione dei P.E.I. o dei P.D.P.;

valorizzare nella pratica didattica la valutazione dei processi, e non solo la valutazione della performance, attivando l’ICF;

adottare e sperimentare strategie di valutazione che valorizzino i progressi degli alunni con BES;

elaborare eventuali griglie e modalità di valutazione flessibili, condivise e per aree disciplinari, che favoriscano l’inclusione dei BES nella classe;

elaborare in sede di G.L.I. un documento normativo di supporto all’esame di maturità per gli alunni BES, un protocollo di accoglienza per BES.

Creazione di area inclusiva sul sito della scuola per condivisione materiali e buone prassi.

Usare Index quale strumento per valutare l’inclusione della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Vengono organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei docenti curricolari con:

–il supporto dell’insegnante di sostegno;

-continuità del docente

-impiego degli educatori alla comunicazione e all’autonomia

-sportello scolastico con psicologo

-personale ATA

-Progettare percorsi per competenze trasversali e per l’orientamento il più possibile coerenti col progetto di vita degli alunni con disabilità con PEI differenziato e non.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai Diversi servizi esistenti</p> <p>Il nostro Istituto collabora con i seguenti servizi presenti nel territorio: ASP territoriale per la redazione del P.E.I. CTS provinciali per attività di informazione e di formazione/aggiornamento Associazioni presenti nel territorio AID Scuola amica della dislessia</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è parte attiva nel processo educativo-didattico e di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni con disabilità, essa viene coinvolta per la condivisione del PEI e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Nella fase di pre-accoglienza degli alunni che si iscrivono alla classe prima, la famiglia, insieme all'alunno può partecipare a degli incontri per visitare il nostro Istituto al fine di capire se la scelta fatta può consentire una piena realizzazione delle potenzialità dell'alunno. Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici e con Disagio essa viene coinvolta per la condivisione del PDP.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Osservare e raccogliere tutte le informazioni utili alla buona compilazione del PEI e del PDP che rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo volto ad assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi; Apportare correttivi ai curricoli e raccogliere nuove proposte dei Consigli di Classe, alla luce delle esperienze del corrente anno scolastico, per elaborare percorsi formativi rivolti al successo scolastico</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;</p> <p>Utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà;</p> <p>Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'Istituto necessita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazioni di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti • finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva • assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità • assegnazione di assistenti alla comunicazione e di educatori professionali dal primo periodo dell'anno scolastico. • presenza di mediatore culturale per gli alunni stranieri e corsi di alfabetizzazione • incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Favorire e migliorare l'accoglienza degli allievi con BES provenienti da scuole medie o da altre scuole superiori, ma anche dallo stesso istituto nel passaggio da biennio al triennio con:

Consigli di classe zero: nelle classi dove sono inseriti alunni con certificazione DSA viene organizzato all'inizio del primo e del terzo anno prima dell'inizio delle attività didattiche e della somministrazione dei test d'ingresso delle singole discipline, un consiglio di classe orientativo con l'eventuale partecipazione dei genitori degli alunni con DSA;

progetto accoglienza

incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP;

Orientare gli alunni in uscita, attraverso il Centro per l'Impiego e attraverso i tirocini formativi fornendo alle famiglie tutte le informazioni utili ad assicurare l'inserimento mirato dei propri figli (L.68/99).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020**